

La ripresa non è scritta nel documento De Michelis

di STEFANO PATRIARCA

L'aggiornamento dell'economia italiana alla ripresa internazionale non è scontato; per lo meno non ne è scontata l'intensità. Infatti, una politica monetaria oltremoderata...

Le preferenze delle imprese possono andare ad un utilizzo degli spazi finanziari di riserva...

Infatti, una strategia di rilancio ha il rischio concreto che i prezzi amministrati probabilmente anche un rito...

È proprio per questo che l'aggiornamento del rapporto internazionale (con un rilancio dell'economia italiana e una crescita superiore a quella che tendenzialmente si assegnerebbe la manovra...

Anche senza sottovalutare le difficoltà di un simile esperimento, si possono giudicare positivamente i risultati raggiunti...

Ma vi è un'altra ragione di questo fatto: una diminuzione del tasso di inflazione. L'accordo del 22 gennaio e i successivi contratti nazionali del finisecolo...

Non è il salario, quindi, che occorre agire. La vera necessità di oggi è una man-

Una Borsa effervescente, che già pregusta la ripresa

Si sono concluse in stato di grazia le operazioni del ciclo di gennaio - Soprattutto i grandi industriali sono in piena attività - Le banche più importanti danno il «la» ad un recupero atteso sin dal 1981

MILANO - La seduta dei rapporti, che ha concluso ieri il ciclo di gennaio con una lieve riduzione del tasso...

Le quali sono tornate per dare il «la» ad un'azione di recupero dei prezzi dopo molti mesi o anni d'astensione...

Ci si domanda se c'è una logica in questo ritorno di euforia, che sembra voler emulare quella che da un anno impera nelle borse mondiali.

Terzi fra i titoli particolarmente richiesti - anche per ricoperture di posizioni al ribasso - sono Rinascenza, Fiat, diversi assicurativi e bancari...

Romolo Galimberti

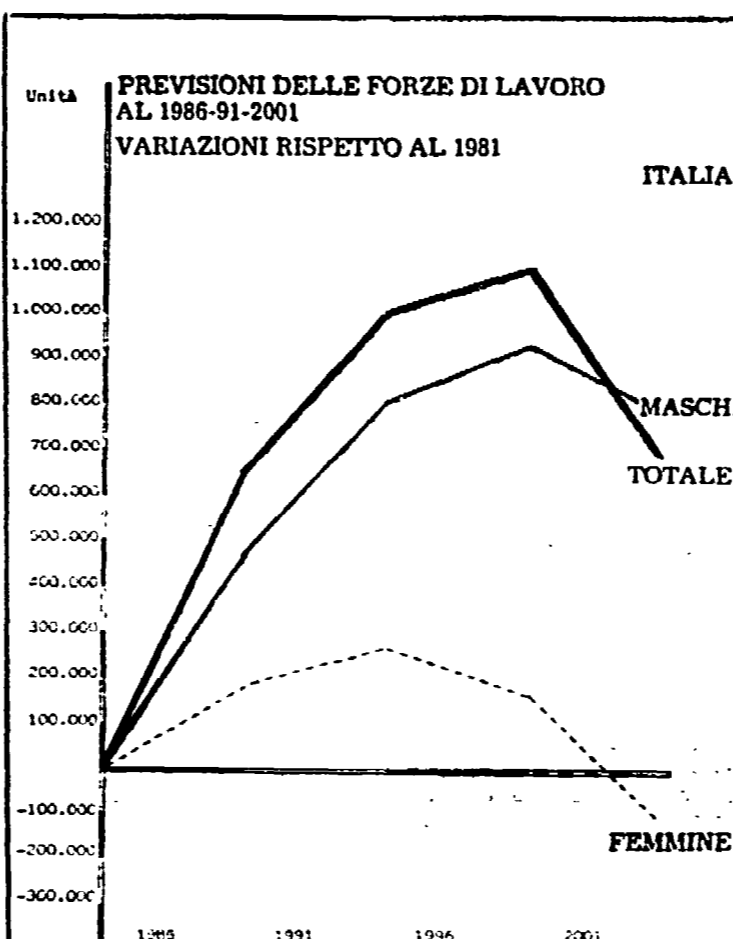
Nel 2001 diminuirà l'offerta di lavoro giovanile e femminile

ENI: nel 1996 tre milioni in cerca di un lavoro

Un'ipotesi che proietta gli attuali tassi di attività sui dati demografici dell'ISTAT

ROMA - Almeno 3 milioni di persone premeranno sul mercato del lavoro fra poco più di 10 anni...

Sono, per sommi capi, le conclusioni di un volume di 100 pagine con il quale l'ufficio studi economici dell'ENI ha ripreso le previsioni al 2001 (dati demografici e l'andamento delle forze di lavoro) dell'ISTAT.



completivamente meno giovani sul mercato del lavoro. E l'offerta di manodopera femminile è strutturalmente più ricca quando le donne sono giovani.

Nadia Tarantini

Nel futuro dell'Italtel ancora tagli

Marisa Belisario ricorda che il gruppo ha perso settemila posti e che l'erosione continuerà anche dopo l'85

LAQUILA - «Al rinnovamento tecnologico Italtel viene un prezzo pesante, che nel 1981 al 1983 ha dovuto ridurre l'occupazione di settemila unità e dopo l'85 l'erosione continuerà».

Investimenti dimezzati (2200 miliardi al posto dei 4200 previsti) ha fatto sapere a più riprese la SETET (finanziaria di stato con gestione IRI) Investimenti SIP (pure in questo caso responsabilità pubbliche) dimezzati anche essi, come

ha ufficialmente annunciato l'ANIE (Associazione delle industrie telefoniche all'Aquila la Belisario ha confermato queste difficoltà - finanziarie e non solo finanziarie - facendo capire subito che anche per Italtel non tira aria leggera.

CIPE nel 1982, se quello non potrà essere realizzato è tutto il programma telecomunicazioni che verrà messo in forse.

L'azienda opera attualmente 333 lavoratori alle apparecchiature speciali, 500 alle trasmissioni, 400 nei servizi amministrativi e 2500 alla commutazione e letturemeccanica.

Sandro Marinacci

Piccolo boom per la produzione agricola '83

Il bilancio dell'Istituto nazionale di economia agraria - Registrati forti aumenti produttivi per orzo, riso, agrumi, olio, latte - La crescita media è stata del 2,5 per cento: non succedeva da alcuni anni

ROMA - Il bilancio dell'agricoltura italiana nel 1983 è sufficientemente positivo. C'è stato nell'anno che si è appena chiuso un aumento della produzione vendibile del 2,5%...

agricoltura ha i dati che segnalano una cospicua espansione. Ecco comunque i dati più significativi tratti dalle rilevazioni dell'Istituto nazionale di economia agraria.

La produzione era calata tra il 1980 e il 1982 del 1,3% con negativo riflesso sul reddito dei coltivatori. In calo da anni anche l'occupazione nelle campagne: dal 1979 al 1982 330.000 addetti hanno lasciato il settore, una

cifra pari al 10% dell'insieme degli occupati in agricoltura (si è trattato in prevalenza di anziani che hanno lasciato il lavoro per motivi di età e che non sono stati sostituiti dai giovani i quali continuano a lasciare la terra).

Questa crisi ha portato alla crescita record del disavanzo nei prodotti agro-alimentari che nell'82 ha raggiunto la cifra di 8.500 miliardi.

Table with columns: MEDIA UFFICIALE DEI CAMBI UIC, Dollaro USA, Franco tedesco, Franco francese, Franco olandese, Franco belga, Sterlina inglese, Sterlina irlandese, Corona danese, ECU, Dollaro canadese, Yen giapponese, Franco svizzero, Scellino austriaco, Corona svedese, Merca finlandese, Escudo portoghese, Peseta spagnola.

Brevi

Oggi riunione per la contingenza ROMA - Potrebbero essere 27.200 lire lorde in busta paga, ma come si sa, molti parlano di sprederimetro già dal prossimo mese di febbraio la scala mobile...

Iniziato lo sciopero dei dirigenti parastatali ROMA - Una fase di agitazione è stata articolata a livello regionale dai dirigenti dell'organizzazione autonoma DIRP-Confedri, in una rincarata ormai usuale con gli analoghi ruoli dello Stato.

Da ieri le lotte dei lavoratori Lanerossi ROMA - Due ore di astensione di lavoro, con assemblee in tutti gli stabilimenti italiani, mentre per venerdì 27 gennaio è prevista un'assemblea pubblica del consiglio di fabbrica di tutto il gruppo.

Nomine: al Banco di Sicilia la DC ricicla Milazzo?

Nesi lascerebbe la BNL - Rinvio per la CONSOB nel quadro della spartizione

ROMA - L'ex presidente della CONSOB ed ex ragioniere dello Stato Vincenzo Milazzo è candidato al Banco di Sicilia. Entrerebbe nel consiglio del Banco anche un liberale, Cotonne.

Questa condotta delinea già tutte le condizioni di inefficienza che ne possono seguire. Infatti non a caso Gloria ha reso noto un suo progetto di legge che sottopone alcune decisioni della CONSOB a supervisione ministeriale.

Nadia Tarantini

reazioni a queste eventuali...

reazioni a queste eventuali... non mancano, i sindacati ripeto al arretramento rispetto al programma di ombre pesanti sull'orizzonte Italtel, di investimenti aggiuntivi per compensare la caduta dei livelli occupazionali non garantiti dalle due realtà frutto dell'accordo Italtel-Selenia.

Accordo fra sindacati ed Enichimica per l'impianto di Gela

GELA - Accordo raggiunto fra Enichimica e Fucil per lo stabilimento di Gela. L'intesa prevede la messa in cassa integrazione, a scaglioni, di 320 lavoratori su 4.000 dipendenti del petrochimico. L'Enichimica ha preso una serie di impegni dal punto di vista produttivo: verranno, infatti, investiti 150 miliardi.